

PIANO SOCIALE DI ZONA 2016
DISTRETTO SOCIO-SANITARIO 2
RM6

PARTE SECONDA
MISURA 2 - Servizi essenziali piccoli comuni

(Ai sensi della D.G.R. n. 136/2014, pag. 61 delle Linee Guida, in questa parte del documento sono rappresentate le singole Misure del Piano Sociale di Zona con i diversi interventi e tipologie di spesa. Questa parte deve essere articolata secondo lo schema sotto riportato, del quale va rispettata l'articolazione numerica)

I. Titolo

Misura 2 – servizi essenziali piccoli comuni

5. Massimale di spesa 2016

€ 38.621,00 (massimale indicato in via informale, in attesa dell'atto di impegno per l'accertamento)

MISURA/SOTTOMISURA 2**1. TITOLO DELL'INTERVENTO****Servizi essenziali Piccoli comuni**

Atteso che alla data del 07/12/2016 non risulta ancora pervenuto alcun atto formale da parte di Codesta Area, necessario alla programmazione dell'intervento, il cui massimale è stato indicato in via informale per un importo presuntivo di € 38.621,00, il Comune di Nemi (piccolo comune) si impegna a rendicontare le somme spese nell'anno 2016 non appena si verrà a conoscenza della determinazione regionale relativa all'impegno di spesa e alle linee guida.

PIANO SOCIALE DI ZONA 2016
DISTRETTO SOCIO-SANITARIO 2
RM6

PARTE SECONDA
MISURA 3 – Disabilità gravissima

(Ai sensi della D.G.R. n. 136/2014, pag. 61 delle Linee Guida, in questa parte del documento sono rappresentate le singole Misure del Piano Sociale di Zona con i diversi interventi e tipologie di spesa. Questa parte deve essere articolata secondo lo schema sotto riportato, del quale va rispettata l'articolazione numerica)

I. Titolo

Misura 3 – Disabilità gravissima.

5. Massimale di spesa 2016

€ 246.607,06 (massimale indicato in via informale, in attesa dell'atto di impegno per l'accertamento)

MISURA/SOTTOMISURA 3 DISABILITÀ GRAVISSIMA**1. TITOLO DELL'INTERVENTO****Disabilità gravissima**

Atteso che alla data del 07/12/2016 non risulta ancora pervenuto alcun atto formale da parte di Codesta Area, necessario alla programmazione dell'intervento, il cui massimale è stato indicato in via informale per un importo presuntivo di € 246.607,06, l'intervento in argomento potrà essere attivato tempestivamente previa determinazione regionale relativa al massimale di spesa ed alle linee guida.

PIANO SOCIALE DI ZONA 2016
DISTRETTO SOCIO-SANITARIO 2
RM6

PARTE SECONDA
SOTTOMISURA 3.1 Interventi L.R. 20 / 2006

(Ai sensi della D.G.R. n. 136/2014, pag. 61 delle Linee Guida, in questa parte del documento sono rappresentate le singole Misure del Piano Sociale di Zona con i diversi interventi e tipologie di spesa. Questa parte deve essere articolata secondo lo schema sotto riportato, del quale va rispettata l'articolazione numerica)

1. Titolo

Sottomisura: Interventi L.R. 20/2006

2. Tipologie di spese finanziate:

Integrazione all'Assistenza domiciliare integrata distrettuale (in forma Diretta ed Indiretta) per disabili gravi e anziani non autosufficienti

3. Beneficiari finali:

utenti non autosufficienti.

4. Elenco dei servizi programmati (con in allegato il relativo modello da scaricare dalla piattaforma compilato in ogni sua parte: FILE: modulo_interventi_misura_3.1):

Assistenza domiciliare integrata distrettuale per anziani non autosufficienti e Assistenza domiciliare integrata distrettuale per disabili gravi (L. 162/98)

5. Massimale di spesa 2016

€ 211.560,01 (massimale indicato in via informale, in attesa dell'atto di impegno per l'accertamento)

6. Dotazione del fondo di governo e programmazione relativo alla tipologia di finanziamento regionale (FILE: fondo di programmazione 3.1).

In fase di aggiornamento

7. Quadro finanziario dei servizi previsti nella sottomisura (FILE: misura_ [scheda economico-finanziaria] 3.1).

Per l'anno 2016 è stata utilizzata la somma della Misura in argomento, relativa all'Anno 2014.

MISURA/SOTTOMISURA 3.1

1. TITOLO DELL'INTERVENTO

Interventi Legge Regionale 20/2006

2. Continuità dell'intervento

- Nuovo
 In continuità con servizio già attivato

3. Tipologia di servizio

- LEPS
 Altri Servizi _____ (specificare)

4. Se il servizio dà continuità a servizi/strutture già attivati, indicare il fabbisogno al quale fa riferimento, i risultati conseguiti e l'utenza di riferimento

Il servizio dà continuità ad un servizio già attivo da molti anni. L'utenza di riferimento è quella della non autosufficienza ed della disabilità grave e mira ad una minore istituzionalizzazione della persona attraverso il sollievo al caregiver.

5. Descrizione delle attività e delle prestazioni come da L.R: 20/2006, art. 3

Assistenza Domiciliare Integrata, le cui prestazioni riguardano gli interventi di aiuto nelle attività di cura della persona, pulizia domestica, accompagnamento, sollievo alle famiglie, finalizzati al mantenimento della permanenza al domicilio delle persone anziane e disabili.

E' integrata con i seguenti servizi dal CAD: accessi sanitari periodici domiciliari, visite e consulti specialistici, trattamenti riabilitativi.

6. Bacino di utenza

- Sovradistrettuale
- Distrettuale
- Sub-distrettuale (specificare i Comuni)

7. Tipologia di utenza

Disabili gravi e anziani non autosufficienti

8. Obiettivi dell'intervento

Favorire l'autonomia in persone con gravi limitazioni al fine di assicurare il diritto ad una buona qualità della vita, integrazione sociale, supporto ai familiari e continuità dei progetti già attivati.

9. **Numero utenti nel 2016** |_|_|9|0|

La somma viene integrata con altre somme della misura 1.1

10. **Utenza annuale prevista** |_|1|0|0|

11. **Utenza servita rispetto al fabbisogno rilevato**

70%

12. **Esistenza di una graduatoria distrettuale/sovradistrettuale**

Si

12.1 **Altri criteri di individuazione dell'utenza**

13. **Ente attuatore**

- Ente capofila del Distretto/Ambito
- Altro Comune del Distretto (specificare _____)

14. **Soggetto erogatore del servizio**

Per la gestione diretta dell'Assistenza Domiciliare:

Società Cooperativa Sociale "Marianna Dionigi", Via S.Maria della Pace, 38 – Lanuvio (RM) – periodo 01 gennaio/20 maggio 2016 (con risoluzione del contratto);
Cooperativa Sociale Girotondo ONLUS – Via M.Pieroni, 34 – 00049 Velletri (Rm) – periodo 21 maggio/31 dicembre 2016 (seconda in graduatoria di gara di affidamento)

Per la gestione indiretta dell'Assistenza Domiciliare per disabili gravi:
contributo agli utenti

14.1. **Titolo giuridico e durata dell'affidamento del servizio**

Per la gestione diretta dell'Assistenza Domiciliare:

Affidamento del servizio alla Società Cooperativa Sociale "Marianna Dionigi", successivo alla procedura di gara ad evidenza pubblica, avviata dal Comune di Ariccia – capofila di Distretto con determinazione dirigenziale del 04/07/2014, n. 412 e aggiudicata definitivamente con determinazione n.577 del 08/09/2014. Il contratto di affidamento è stato rinnovato alla ditta, come previsto da capitolato, con determinazione n.926 del 23/12/2015.

Risoluzione contrattuale con determinazione n.445 del 20/05/2016 e contestuale affidamento alla seconda ditta in graduatoria risultante dalla procedura ad evidenza pubblica alla Società Cooperativa Sociale ONLUS Girotondo

15. Personale coinvolto

- Amministrativi |_|_|_|
 - Assistenti sociali |_|_|_|
 - Sociologi |_|_|_|
 - Psicologi |_|_|_|
 - Pedagogisti |_|_|_|
 - Educatori professionali |_|_|_|
 - Operatori socio-sanitari |_|_|X|
 - Volontari |_|_|_|
 - Mediatori culturali |_|_|_|
 - Altre figure (specificare _____) |_|_|_|
- Altre figure (compartecipazione da parte dei Comuni e della Asl con assistenti sociali e altre figure socio-sanitarie)

16. In base a quali indicatori viene verificata e valutata la qualità del servizio?

Verifiche periodiche con gli utenti e gli operatori sia a domicilio che in sede di distretto

16.1 Quali riscontri si sono ricevuti da parte dell'utenza?

17. Esiste compartecipazione da parte degli utenti?

- Sì, totalmente
- Sì, parzialmente
- No X

18. Esistenza di una rete con istituzioni sociali, sanitarie, scolastiche, giudiziarie, etc., con specifica delle singole modalità di integrazione.

Stretta collaborazione con il CAD – Distretto Sanitario 2 ASL RM6, incontri con l'A.S. sanitaria per la predisposizione dei PAI, incontri congiunti CAD e Ufficio di Piano per la programmazione e verifica.

19. Complementarietà/accessorietà degli interventi rispetto a quelli previsti nella misura 1.1

La misura 3.1 viene integrata dalle misura 1.1 (A.D.I e L. 162/98) al fine di garantire la continuità alle persone già in assistenza e per inserire nel servizio persone in lista di attesa

22. Finanziamenti e Cofinanziamenti previsti

	Finanziamento regionale	Cofinanziamento			Totale finanziamento
		Comunale	Asl	Altro (specificare)	
Costo risorse umane	€ 102.777,08	Ass.Soc. € 5.889,00	1 Ass.Soc. CAD € 2.184,00		€ 110.850,08
Costo di funzionamento e gestione					
Costo di struttura e di mantenimento					
Bonus/Assegni/Altro (contributo per la gestione INDIRETTA L.162/98)	€ 100.000,00				€ 100.000,00
Totale	€ 202.777,08	€ 5.889,00	€ 2.184,00		€ 210.850,08

PIANO SOCIALE DI ZONA 2016
DISTRETTO SOCIO-SANITARIO 2
RM 6

PARTE SECONDA
SOTTOMISURA 4.1: Affidamento Familiare

(Ai sensi della D.G.R. n. 136/2014, pag. 61 delle Linee Guida, in questa parte del documento sono rappresentate le singole Misure del Piano Sociale di Zona con i diversi interventi e tipologie di spesa. Questa parte deve essere articolata secondo lo schema sotto riportato, del quale va rispettata l'articolazione numerica)

1. Titolo Sottomisura: Affidamento Familiare

2. Tipologie di spese finanziate:

Assegni di base

Sussidi integrativi

Attività e servizi per la diffusione dell'affidamento familiare

3. Beneficiari finali:

Tutte le famiglie e le persone singole affidatarie di minori, che risiedono nel territorio del Distretto RM H2, per i quali esiste un atto di affidamento della competente autorità giudiziaria.

4. Elenco dei servizi programmati ((per ciascuno utilizzare il relativo file word: modulo_interventi_misura_4.1_ab e modulo_interventi_misura_4.1_c):

Affidamento familiare

5. Massimale di spesa 2016:

€ 36.214,14 (massimale indicato in via informale, in attesa dell'atto di impegno per l'accertamento)

6. Dotazione del fondo di governo e programmazione relativo alla tipologia di finanziamento

Regionale (FILE: fondo di programmazione 4.1).

In fase di aggiornamento

7. Quadro finanziario dei servizi previsti nella misura (FILE: misura_[scheda economico-finanziaria] 4.1).

SOTTOMISURA 4.1_AFFIDAMENTO FAMILIARE**1. TITOLO DELL'INTERVENTO****Assegni di base e sussidi integrativi****2. Continuità dell'intervento** Nuovo In continuità con servizio già attivato**3. Tipologia di servizio** LEPS Altri Servizi**4. Se il servizio dà continuità a servizi/strutture già attivati, indicare il fabbisogno al quale fa riferimento, i risultati conseguiti e l'utenza di riferimento con particolare attenzione alle famiglie d'origine ed affidatarie ed ai minori fuori famiglia.**

Il servizio è in continuità con i Piani affido degli anni precedenti. Il fabbisogno a cui fa riferimento è quello dei minori residenti nel territorio distrettuale che sono in affidamento familiare

5. Descrizione delle attività e delle prestazioni (modalità di individuazione delle famiglie affidatarie beneficiarie, modalità di erogazione dei contributi)

Sono beneficiarie del finanziamento previsto tutte le famiglie e le persone singole affidatarie di minori, che risiedono nel territorio del Distretto2 RM 6, per i quali esiste un atto di affidamento della competente autorità giudiziaria. Ogni Comune eroga mensilmente il contributo alle famiglie, quale assegno di base.

6. Obiettivi dell'intervento

Tutela, aiuto e sostegno di uno o più minori appartenenti al medesimo nucleo familiare e supporto alla famiglia di origine che vive una momentanea situazione di difficoltà, tale da impedire lo svolgersi delle adeguate funzioni genitoriali

7. Numero utenti nel 2016

|_|_| 3 | 0 |

8. Utenza annuale prevista

|_|_| 3 | 0 |

9. Utenza servita rispetto al fabbisogno rilevato

100%

10. Esistenza di una graduatoria distrettuale/sovradistrettuale

Si

11. Altri criteri di individuazione dell'utenza

12. Ente attuatore

- Ente capofila del Distretto/Ambito
- Altro Comune del Distretto (specificare _____)

13. Servizi sociali ed operatori coinvolti/Operatori del terzo settore

Tutti i servizi sociali dei Comuni e il TSRMEE.

14. Personale coinvolto

- Amministrativi

--	--	--	--
- Assistenti sociali

--	--	--	--
- Sociologi

--	--	--	--
- Psicologi

--	--	--	--
- Pedagogisti

--	--	--	--
- Educatori professionali

--	--	--	--
- Operatori socio-sanitari

--	--	--	--
- Volontari

--	--	--	--
- Mediatori culturali

--	--	--	--
- Altre figure (specificare _____)

--	--	--	--

- Altre figure (compartecipazione da parte dei Comuni e della Asl con assistenti sociali e altre figure socio-sanitarie)

15. In base a quali indicatori viene verificata e valutata la qualità del servizio?

Incontri e riunioni periodiche fra i servizi territoriali per verificare l'andamento dell'affido familiare

16 Quali riscontri si sono ricevuti da parte dell'utenza?

17. Esistenza di una rete con istituzioni sociali, sanitarie, scolastiche, giudiziarie, etc., con specifica delle singole modalità di integrazione.

Scuole, parrocchie, associazioni , volontariato, coinvolti inizialmente attraverso il progetto distrettuale "Promozione dell'Istituto Giuridico dell'Affidamento familiare"

22. Finanziamenti e Cofinanziamenti previsti

	Finanziamento regionale	Cofinanziamento				Totale finanziamento
		Provinciale	Comunale	Asl	Altro (specificare)	
Costo risorse umane						
Costo di funzionamento e gestione						
Costo di struttura e di mantenimento						
Assegni di base	€ 36.214,14					€ 36.214,14
Totale	€ 36.214,14					€ 36.214,14

PIANO SOCIALE DI ZONA 2016

DISTRETTO RM H2

PARTE SECONDA SOTTOMISURA 4.2

Sostegno agli oneri relativi ai minori inseriti in strutture di tipo familiare

(Ai sensi della D.G.R. n. 136/2014, pag. 61 delle Linee Guida, in questa parte del documento sono rappresentate le singole Misure del Piano Sociale di Zona con i diversi interventi e tipologie di spesa. Questa parte deve essere articolata secondo lo schema sotto riportato, del quale va rispettata l'articolazione numerica)

1. Titolo Sottomisura:

Sostegno agli oneri relativi ai minori inseriti in strutture di tipo familiare

2. Tipologie di spese finanziate:

Sostegno agli oneri comunali per i minori inseriti in strutture

3. Beneficiari finali:

minori inseriti in strutture con provvedimento dell'autorità giudiziaria

4. Elenco dei servizi programmati (utilizzare il relativo file word: modulo_interventi_misura_4.2):

5. Massimale di spesa 2016:

non pervenuto

6. Dotazione del fondo di governo e programmazione relativo alla tipologia di finanziamento regionale¹.

Non previsto

7. Quadro finanziario dei servizi previsti nella misura (FILE: misura_[scheda economico-finanziaria] 4.2).

¹Non compilare per questa sottomisura

MISURA/SOTTOMISURA 4.2 SOSTEGNO AGLI ONERI RELATIVI AI MINORI INSERITI IN STRUTTURE**1. TITOLO DELL'INTERVENTO****Sostegno agli oneri relativi ai minori inseriti in strutture**

Atteso che alla data del 07/12/2016 non risulta ancora pervenuto alcun atto formale da parte di Codesta Area, necessario alla programmazione dell'intervento, e non è stato comunicato alcun massimale di spesa per l'anno 2016, i Comuni del distretto saranno pronti a rendicontare tempestivamente le somme spese nell'anno 2016 per gli interventi a contrasto alla povertà, già attivati autonomamente, non appena si verrà a conoscenza della determinazione regionale relativa al massimale di spesa e alle linee guida.

A tal fine, si riportano gli importi impegnati da parte di ogni Comune del Distretto:

Comune	Somma Impegnata
Albano Laziale	€ 60.351,16
Ariccia	€ 47.065,2
Castel Gandolfo	€ 44.659,25
Genzano di Roma	€ 103.499,62
Lanuvio	€ 86.300,00
Nemi	€ 0,00
Totale distretto	€ 341.875,23

PIANO SOCIALE DI ZONA 2016
DISTRETTO SOCIO-SANITARIO 2
RM6

PARTE SECONDA
MISURA 5 – Contrasto alle dipendenze

(Ai sensi della D.G.R. n. 136/2014, pag. 61 delle Linee Guida, in questa parte del documento sono rappresentate le singole Misure del Piano Sociale di Zona con i diversi interventi e tipologie di spesa. Questa parte deve essere articolata secondo lo schema sotto riportato, del quale va rispettata l'articolazione numerica)

I. Titolo

Misura 5 – Contrasto alle dipendenze.

5. Massimale di spesa 2016

€ 61.214,52 (massimale indicato in via informale, in attesa dell'atto di impegno per l'accertamento)

MISURA/SOTTOMISURA 5 CONTRASTO ALLE DIPENDENZE

1. TITOLO DELL'INTERVENTO

Contrasto alle dipendenze

Atteso che alla data del 07/12/2016 non risulta ancora pervenuto alcun atto formale da parte di Codesta Area, necessario alla programmazione dell'intervento, il cui massimale è stato indicato in via informale per un importo presuntivo di € 61.214,52, l'intervento in argomento potrà essere attivato previa determinazione regionale relativa al massimale di spesa e alle linee guida.

PIANO SOCIALE DI ZONA 2016
DISTRETTO SOCIO-SANITARIO 2
RM6

PARTE SECONDA
MISURA 6.1 – Contrasto alla povertà

(Ai sensi della D.G.R. n. 136/2014, pag. 61 delle Linee Guida, in questa parte del documento sono rappresentate le singole Misure del Piano Sociale di Zona con i diversi interventi e tipologie di spesa. Questa parte deve essere articolata secondo lo schema sotto riportato, del quale va rispettata l'articolazione numerica)

I. Titolo

Misura 6.1 – Contrasto alla povertà.

5. Massimale di spesa 2016

€ 49.774,83 (massimale indicato in via informale, in attesa dell'atto di impegno per l'accertamento)

MISURA/SOTTOMISURA 6.1 CONTRASTO ALLA POVERTÀ**1. TITOLO DELL'INTERVENTO****Contrasto alla povertà**

Atteso che alla data del 07/12/2016 non risulta ancora pervenuto alcun atto formale da parte di Codesta Area, necessario alla programmazione dell'intervento, il cui massimale è stato indicato in via informale per un importo presuntivo di € 49.774,83, ogni Comune del distretto sarà pronto a rendicontare tempestivamente la somma spesa nell'anno 2016, dato atto che tutti i comuni hanno già provveduto ad attivare autonomamente gli interventi a contrasto alla povertà, non appena verrà a conoscenza della determinazione regionale relativa al massimale di spesa e alle linee guida.

PIANO SOCIALE DI ZONA 2016
DISTRETTO SOCIO-SANITARIO 2
RM 6

PARTE SECONDA
SOTTOMISURA 6.3 Provvidenze per soggetti disagiati
psichici

(Ai sensi della D.G.R. n. 136/2014, pag. 61 delle Linee Guida, in questa parte del documento sono rappresentate le singole Misure del Piano Sociale di Zona con i diversi interventi e tipologie di spesa. Questa parte deve essere articolata secondo lo schema sotto riportato, del quale va rispettata l'articolazione numerica)

1. Titolo Sottomisura:

Provvidenze per soggetti disagiati psichici

2. Tipologie di spese finanziate:

- assegno straordinario
- assegno di emergenza
- assegno ordinario
- assegno di reinserimento

3. Beneficiari finali: utenti con disagio psichico.

4. Elenco dei servizi programmati (con in allegato il relativo modello da scaricare dalla piattaforma compilato in ogni sua parte: FILE: modulo_interventi_misura_6.3):

Contributi economici

5. Massimale di spesa 2016:

€111.741,04

6. Dotazione del fondo di governo e programmazione al 31/12/2013 relativo alla tipologia di finanziamento regionale (FILE: fondo di programmazione 6.3).

In fase di aggiornamento

7. Quadro finanziario dei servizi previsti nella sottomisura (FILE: misura_ [scheda economico-finanziaria] 6.3).

MISURA/SOTTOMISURA 6.3**1. TITOLO DELL'INTERVENTO****Provvidenze per soggetti disagiati psichici****2. Continuità dell'intervento**

- Nuovo
 In continuità con servizio già attivato

3. Tipologia di servizio

- LEPS
 Altri Servizi (provvidenze economiche)

4. Se il servizio dà continuità a servizi/strutture già attivati, indicare il fabbisogno al quale fa riferimento, i risultati conseguiti e l'utenza di riferimento

Il Progetto fornisce continuità e ampliamento delle risposte socio-riabilitative-territoriali

5. Descrizione delle attività e delle prestazioni come da Regolamento 1/2000 e s.m.

Il Progetto prevede autogestione degli utenti disagiati psichici con problemi psicosociali.
 Attività previste: gruppi settimanali finalizzati all'apprendimento delle regole e alla promozione dell'autonomia personale e delle relazioni.
 Servizi: realizzazione di progetti personalizzati per ciascun ospite
 Prestazioni previste: visite specialistiche, colloqui settimanali di sostegno.

6. Bacino di utenza

- Sovradistrettuale
 - Distrettuale
 - Sub-distrettuale (specificare i Comuni)

7. Tipologia di utenza

Utenti del C.S.M. con compromissione del funzionamento socio-lavorativo

8. Obiettivi dell'intervento

Miglioramento del funzionamento soggettivo, sociale e lavorativo

9. Numero utenti nel 2016

|_|_|5|6|

10. Utenza annuale prevista 2016 |_|_|7|0|

11. Utenza servita rispetto al fabbisogno rilevato

80%

12. Esistenza di una graduatoria distrettuale/sovradistrettuale

NO

13. Personale coinvolto

- Amministrativi	_ _ _
- Terapista occupazionale ASL	_ _ 1
- Assistenti sociali ASL	_ _ 1
- Assistenti sociali Comunali	_ _ 6
- Sociologi	_ _ _
- Psicologi	_ _ _
- Pedagogisti	_ _ _
- Educatori professionali	_ _ _
- Operatori socio-sanitari	_ _ _
- Volontari	_ _ _
- Mediatori culturali	_ _ _
- Altre figure (specificare _____)	_ _ _

14. In base a quali indicatori viene verificata e valutata la qualità del servizio?

14.1 Quali riscontri si sono ricevuti da parte dell'utenza?

15. Esiste compartecipazione da parte degli utenti?

- Sì, totalmente
- Sì, parzialmente
- No

16. Esistenza di una rete con istituzioni sociali, sanitarie, scolastiche, giudiziarie, etc., con specifica delle singole modalità di integrazione.

Collaborazione attiva tra i Servizi sociali comunali del Distretto e l'Assistente Sociale del DSM della ASL RM6.

Partecipazione attiva agli inserimenti da parte degli operatori del DSM ASL RM6 e alla verifica periodica attraverso visite domiciliari, riunioni di equipe.

22. Finanziamenti e Cofinanziamenti previsti

	Finanziamento regionale	Cofinanziamento				Totale finanziamento
		Provinciale	Comunale	Asl	Altro (specificare)	
Costo risorse umane						
Costo di funzionamento e gestione						
Costo di struttura e di mantenimento						
Bonus/Assegni/Altro (contributi economici)	€ 111.741,04					€ 111.741,04
Totale	€ 111.741,04					€ 111.741,04